

La cooperazione scolastica fra valori sociali e collettivi e protagonismo individualistico-consumista e ingiustizia sociale

---



# Apprendimento e Cooperazione a scuola : se non oggi quando?

- Dimensione individuale: solitudine, ansia, stress, paura, noia, insuccesso, competizione sfrenata, malessere, patologia, **fuga dalla vita**
- Dimensione sociale: regole non condivise, arrivismo, frode, differenze incolmabili, familismo, mancanza di prospettiva...**fuga dei giovani**
- Dimensione internazionale: concorrenza senza regole, mafie, mercato e finanza al potere, delocalizzazione, sfruttamento...**fuga dei popoli**

Servono ambienti di apprendimento che favoriscano la relazione cooperativa:

- Per ritrovare interesse ai valori collettivi e dare senso alla vita, immaginare e costruire mondi migliori
- Per costruire equilibrio sociale, per combattere l'iniquità e l'ingiustizia (**dati ultimo rapporto istat**)
- Per riconoscere diritti a tutti gli esseri viventi e salvaguardare la vita nel pianeta
- Per una reale cultura della pace

# Formazione cooperativa: se non a scuola, dove?

- I docenti più sensibili possono reintrodurre nella scuola il senso della partecipazione e della socialità
- A scuola i bambini possono imparare ogni giorno a vivere da cittadini liberi e responsabili
- Alla filosofia del consumismo e dell'arri-vismo, possiamo contrapporre la collaborazione, la cooperazione, la solidarietà (Mario Lodi)



# Cooperazione a scuola



Cooperazione

scuola

percorsi

Come costruire oggi

scuola

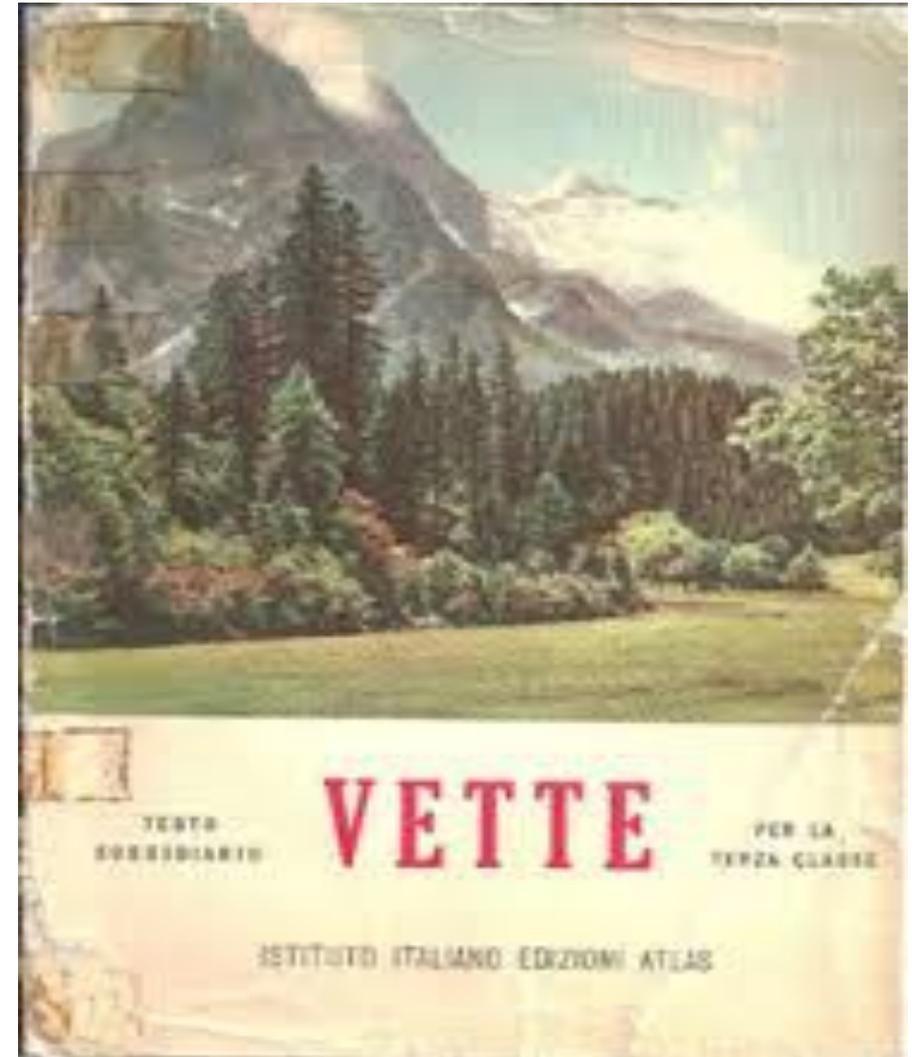
## Dieci competenze per insegnare

- Organizzare e animare situazioni di apprendimento
- Gestire la progressione degli apprendimenti
- Ideare e far evolvere dispositivi di differenziazione
- Coinvolgere gli alunni negli apprendimenti e nel loro lavoro
- Lavorare in gruppo
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare e coinvolgere i loro genitori
- Servirsi delle nuove tecnologie
- Affrontare i doveri e i dilemmi della professione
- Gestire la propria formazione continua



# discussione in aula, didattica per problemi, apprendimento cooperativo per la costruzione delle competenze

- Cura dell'ambiente di apprendimento
- incentivare la responsabilità condivisa
- Esperienza sociale in situazioni realistiche e condivise
- Discussione libera o guidata
- Metacognizione per comprendere e affinare strategie di apprendimento
- Pluralità di documenti e testi
- **Scelta alternativa del libro di testo**  
**L.517/77**



# L'assemblea di classe

- La messa a punto della situazione della classe, l'adozione di decisioni in relazione a fatti particolari, il confronto sul piano di lavoro con gli insegnanti
- le regole di funzionamento , l'elezione di presidente e segretario, l'o.d.g. , i temi, le priorità, la calendarizzazione, il diritto di parola, il dovere di ascolto, la negoziazione, il vincolo di scelta a maggioranza, la decisione, la coerenza delle pratiche rispetto alle decisioni...
- L'assegnazione di ruoli e compiti, i turni...
- La scrittura di un regolamento di classe e/o di scuola...
- L'educazione alla cittadinanza come pratica



## Didattica per competenze

1. Il sapere si conquista con la riflessione/ negoziazione di significati
2. Le conoscenze sono un mezzo per arrivare alla competenza
3. La classe è l'elemento principale dell'apprendimento, luogo di scambio, di confronto, di collaborazione fra pari
4. L'insegnante è un facilitatore, organizzatore, promotore di sollecitazioni e domande, coordinatore di rapporti
5. Il mondo esterno è sempre presente, è un riferimento continuo per tutte le attività che si svolgono
6. Le finalità sono quelle di preparare alla vita, ad avere un ruolo attivo nella società
7. Le metodologie sono quelle cooperative, riflessive, co-costruttive, per problemi

## Didattica trasmissiva

1. Il sapere equivale a contenuti pronti da apprendere
  2. Le conoscenze sono il fine
  3. La classe è uno sfondo non adeguatamente considerato nella programmazione e valutazione. (Al massimo si pratica il suggerimento al compagno preferito)
  4. L'insegnante semplifica i testi sui contenuti disciplinari, spiega conoscenze che gli studenti dovranno imparare e...ripetere
  5. Il mondo esterno è separato dalla scuola spesso da forte incomunicabilità
  6. Le finalità sono quelle di acquisire una formazione in ambito scientifico, letterario, storico ..
  7. Le metodologie sono quelle trasmissive con prevalenza della lezione frontale
- «Una scuola per tutti con la didattica per competenze» a c. di F. Dettori Franco Angeli Mi 2017

# Una scuola che lavora e produce: prodotti e processo educativo

- Il giornale di classe e/o di scuola, una tecnica per scritture e letture consapevoli, motivate (rispetto della scadenza/ attese; contenuto/ apporto culturale alla comunità)
- Data la numerosità delle classi, operativamente, la suddivisione del lavoro rende possibile la cooperazione fra gruppi che competono creativamente per la realizzazione di un prodotto finale che appartiene a tutti e del quale ognuno è responsabile (il pc è un supporto potente che affianca la scrittura manuale non la elimina)
- Il lavoro di gruppo non è la semplice somma dei lavori di ciascuno ma il risultato di uno scopo e di un progetto condivisi in cui, prima del risultato finale, la processualità delle diverse fasi, è importante sia per l'apprendimento che per fornire opportunità di valutazione ed auto valutazione
- Il prodotto rappresenta un esito concreto, la prova dello scopo raggiunto, il risultato visibile di un impegno condiviso del quale andare orgogliosi, un esempio di fattibilità (la qualità del prodotto deve essere dignitosa per incentivare lo sforzo e l'impegno dei ragazzi)



# La corrispondenza interscolastica: gettare ponti, aprire finestre, ampliare l'orizzonte, ascoltare, parlare, scrivere, pensare : sconosciuto e lontano

- L'incontro con l'altro che non conosco, è possibile?
- Come e cosa mettere in comune in un progetto di corrispondenza e di scambio
- Quali mezzi usare oggi per una corrispondenza interscolastica?



- conoscere, immaginare, crescere, costruire relazioni
- uscire dalla banalità del messaggio
- Il decentramento, la reciprocità, mondi ed esperienze diverse
- il tempo per raccontarsi, per domandare, per ascoltare
- il tempo dell'attesa e della prospettiva... ma oggi anche mezzi più veloci

## Il testo libero e la messa a punto collettiva

- Il testo libero era uno dei momenti consueti. In esso potevamo esprimere i nostri desideri, le nostre angosce, o raccontare qualche fatto che ci era accaduto sapendo di rivolgerci ad un pubblico che ci avrebbe ascoltato e capito : i compagni di classe. I testi venivano letti, si sceglievano quelli che piacevano, li si correggeva e si stampavano nel giornalino di classe. L'idea e i pensieri del singolo portavano ad un vero lavoro di équipe.
- **Testimonianza dell'insegnante Gian Luigi Reali, alunno di prima classe a Bologna di Anna Fantini**

# Mettere le risorse in comune e gestirle

- Contro il consumismo, lo spreco, la competitività basata sull'averne, la superficialità, la distorsione dell'immagine, la cultura dell'apparire, l'inutilità, il possesso e l'individualismo, **la cooperativa di classe**
  - Materiali e strumenti sono di tutti
  - è più economico
  - ci si responsabilizza nell'uso
  - si fa crescere il rispetto per gli altri e la considerazione per il bene di cui si dispone
  - si ragiona sulla finitezza e sulla distribuzione delle risorse
  - si pongono le basi per un consumo eco-compatibile



# Oggi alcune evidenze scientifiche suffragano le intuizioni sulla cooperazione educativa

- Apparteneva già a molti bravi insegnanti l'intuizione che il lavorare in gruppo sia vantaggioso per la formazione della persona che apprende e cresce attraverso la co-costruzione della conoscenza e lo sviluppo delle dimensioni sociali utilissime per la realizzazione e il benessere personale.
- Le evidenze sperimentali hanno successivamente confermato queste intuizioni
- I neuroni specchio **(i sentimenti sono contagiosi !)**
- La teoria della mente (la capacità di capire che e come può pensare l'altro)

## La cooperazione nell'Istituto Comprensivo

- Dai tre ai quattordici anni, i ruoli e le relazioni possibili fra bambini e ragazzi di un I.C. sono ampie e varie
- Pensate, organizzate e realizzate attraverso azioni cooperative a duplice valenza, guidano a nuovi modi di vivere e di pensare
- **Leggiamo e raccontiamo a...** Momenti di lettura e narrazione a bimbi più piccoli...scelta/prestito di libri / allestimento di piccoli eventi per la sensibilizzazione alla lettura, all'ascolto, alla parola, al confronto, per costruire amicizie e solidarietà
- **Parliamo, giochiamo con...** Momenti di gioco, di ascolto, recupero di giocattoli, organizzazione di piccoli eventi, tornei, caccia tesoro, orienteering, percorsi, laboratori
- **Costruiamo per ... costruiamo con ...** realizzazione di piccoli manufatti (tangram, puzzles,origami, trecce, textures )
- **Organizziamo per ...** concerti, esposizioni, drammatizzazioni
- **Ricicliamo con...** recupero e riutilizzo di carta, (cartapesta), plastica, indumenti,

**Sicuramente non sappiamo come sarà il mondo di domani ma**

sicuramente sappiamo che come sarà il mondo domani dipende anche da noi, dalla scuola che avremo saputo realizzare oggi in Italia, dall'impegno che ci avremo messo, se Anna Fantini non ci avesse creduto oggi noi non saremmo qui a ragionare della scuola di oggi e del mondo di domani

